CRY MACHO
RITORNO A CASA



NOTE TECNICHE

Titolo originale: Cry Macho
Regia: Clint Eastwood
Sceneggiatura: N. Richard Nash, Nick Schenk
Fotografia: Ben Davis
Musiche: Mark Mancina
Montaggio: Joel Cox, David Cox
Paese: Stati Uniti d'America
Anno: 2021
Durata: 104 minuti

CAST

Clint Eastwood: Michael Milo
Eduardo Minett: Rafael Polk
Natalia Traven: Marta
Dwight Yoakam: Howard Polk
Fernanda Urrejola: Leta
Horacio Garcia-Rojas: Aurelio

LA NOSTRA RECENSIONE

Parlare di Clint Eastwood è un'impresa veramente ardua considerata la sua lunga e prestigiosa carriera.
Esordisce sul grande schermo negli anni '50 partecipando a vari ruoli secondari e la vera popolarità nascerà in Italia, con Sergio Leone che lo scelse come protagonista della trilogia del dollaro con le pellicole *Per un pugno di dollari* (1964), *Per qualche dollaro in più* (1965) e *Il buono, il brutto, il cattivo* (1966), capostipite del genere spaghetti-western di cui Eastwood divenne l'interprete principale. All'esterno e soprattutto in patria raggiungerà il successo con il genere poliziesco accreditandosi il ruolo di antieroe duro, burbero e dai metodi spicci.
Vincitore di ben quattro premi Oscar, in seguito passerà alla regia realizzando film memorabili come *Million Dollar Baby*, *Mystic River*, *American Sniper* e *Gran Torino*.
Ed è proprio seguendo quest'ultima sua passione che alla veneranda età di 91 anni, Clint ha prodotto *Cry Macho*: al tempo stesso un road-movie che esplora l'educazione al mondo e alla vita e un western esistenziale che ha come ultimo obiettivo il ritiro in pensione del protagonista per trascorrere finalmente un'esistenza tranquilla.
Cry Macho, frutto dell'adattamento del romanzo omonimo di Richard Nash, è stato un progetto cinematografico rimaneggiato più volte, per quasi 40 anni, passato anche tra le mani di Arnold Schwarzenegger. Lo stesso Eastwood ci aveva provato nel 1988 e all'ultimo ci aveva rinunciato perché impegnato sul set di *Scommessa con la morte*. Risultava un adattamento difficile da fare e solo oggi, dopo essere stato modellato sulla figura di Clint dal suo sceneggiatore di fiducia Nick Schenk, ha preso forma definitiva.

Il protagonista, Mike Milo, è una vecchia gloria dei rodeo e col tempo si ridotto ad addestrare i cavalli. Una vita travagliata segnata da un incidente, diverse bottiglie e un debito consistente con il suo ex datore di lavoro, lo costringe ad accettare l'incarico di ritrovare il figlio del suo capo in Messico e riportarlo a casa. L'impresa non si rivelerà facile, la madre del piccolo Rafael è una donna violenta e non ha alcuna intenzione di lasciar andare il figlio oltre il confine.
Mike incontrerà parecchie difficoltà: prima con Rafael, che testardo come il gallo con cui si accompagna, non vuole seguirlo e scappa più di una volta e poi con gli scagnozzi della madre che vuole recuperare il ragazzo a tutti i costi. Mike e Rafael, una volta riconciliati, lotteranno contro molti ostacoli lungo la loro fuga ma avranno anche molti incontri che metteranno le rispettive vite nella giusta prospettiva.



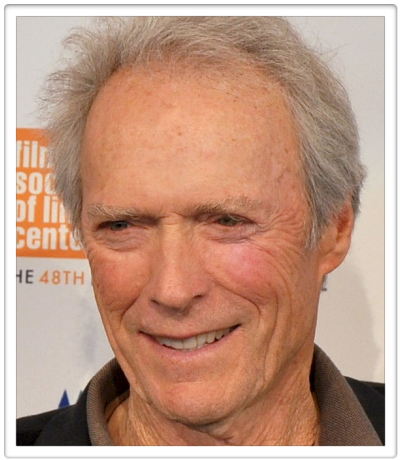
Durante il viaggio stringeranno legami con le persone che incontrano, metteranno radici in un villaggio messicano effettuando lavori saltuari come riparare motori, domare cavalli, curare animali da cortile e col tempo tra i due protagonisti nascerà un rapporto nonno-nipote. Mike smetterà le vesti di "macho" e come tutti gli anziani si intenerirà di fronte allo sguardo del giovane, si commuoverà di fronte ai suoi racconti sulle violenze subite e utilizzerà tutte le sue forze da "macho" per raggiungere i suoi nuovi obiettivi. La recitazione di Clint con movimenti più lenti e il viso più asciutto darà vita ad un personaggio dotato di cuore in cui la virilità si scioglie al sentimento: "cry macho" appunto "macho che piange"!



È evidente che Eastwood non ha alcuna intenzione di raccontare la solita vecchia storia di uomo forte ed inflessibile, di cui è stato il simbolo per tutta la sua carriera, quello che davvero conta per il regista è spogliarsi di quest'immagine e mostrarsi in tutta la sua fragilità: si muove in modo flemmatico, usa metodi gentili e si prende le sue pause per riposare, ballare e cercare un angolo d'amore.
Un po' come Redford alla fine di Old Man and the gun, un po' come il cowboy morente, Clint Eastwood/Mike Milo ad un certo punto del suo cammino sente il bisogno di fermarsi e lo fa quando è il momento giusto, l'occasione giusta. Si apre il tempo del ricordo, il tempo della vecchiaia e della quiete.

Alessandra Sperotto
redazione@cineverdi.it

IL REGISTA



NOME: Clint Eastwood
LUOGO DI NASCITA: San Francisco (USA)
ANNO DI NASCITA: 1930

Ultimi tre film:

2019 • Richard Jewell
2018 • Il corriere - The Mule
2018 • Ore 15:17 - Attacco al treno

L'ATTORE



NOME: Eduardo Minett
LUOGO DI NASCITA: Città del M. (MEX)
ANNO DI NASCITA: 2006

Ultimi tre film:

2021 • Matando Cabos 2
2021 • Cry Macho - Ritorno a casa
2019 • Tomiris - Principessa guerriera

INTERVISTA AL REGISTA

Perché hai deciso di metterti ancora in gioco in un film come *Cry Macho*?
Anni fa mi dicevo: *"Sono troppo giovane per questo ruolo. Lasciatemelo dirigere e chiamate Robert Mitchum, che è più anziano"*. Ma ho sempre pensato che quel ruolo fosse adatto a me. Dovevo solo maturare. Un giorno ho sentito che era giunto il momento di rivisitarlo. È divertente quando qualcosa ha la tua età, quando non devi lavorare per diventare vecchio. Non ho mai pensato alla recitazione come uno sport intellettuale. Non vuoi pensare troppo a qualcosa. Mentre la regia è qualcosa a cui ti puoi dedicare quando sei più maturo. Io continuo a farlo perché mi piace, ma a volte mi chiedo: *"Perché accidenti continui a lavorare a 90 anni?"*.

LA VOSTRA OPINIONE

Scriveteci al numero 348 56 03 580

Open Arms - La legge del mare

Una giovane naufraga partorisce sulla spiaggia di Lesbo. Alcune parole di incoraggiamento e silenzio totale quando la bimba vede la luce. Solo i volti, sopraffatti dalla commozione, dei pochi soccorritori. Come in questa scena, così è in tutto il film, dove nulla è spettacolo e tutto è tremendamente vero. Gli attori, di una bravura straripante, sembrano i protagonisti di un documentario. Invece, questo è un film con maggior potenza in corpo, perché Barrena lo impreziosisce con alcune inquadrature che non si dimenticano: le onde arrabbiate che invadono quasi tutto lo schermo; le due bandiere - greca ed europea - lacere e sole al vento; le mute grondanti stese alla fine di un'ennesima giornata estenuante; l'attesa notturna, sulla battigia, della mamma siriana; gli occhi gonfi e allagati di Oscar quando decide di restare... La visione di *Open Arms* è necessaria, come o più di altri film della rassegna: lo è in queste settimane in cui siamo tutti toccati nel profondo dalla tragedia della guerra vicina, e rischiamo di dimenticarci di altre guerre, di altri esodi, di altre drammatiche migrazioni.

CLASSIFICA 47ª RASSEGNA

1. Crescendo.....4,55
2. Open Arms - La legge del mare... 4,47
3. Il meglio deve ancora venire.....4,45
4. Respect.....4,41
5. The Specials.....4,39
6. Lezioni di persiano.....4,37
7. Quo vadis, Aida?.....4,30
8. Marilyn ha gli occhi neri.....4,18
9. Nowhere Special.....4,14
10. Hasta la vista.....4,13
11. Madres paralelas.....4,10
12. La ragazza di Stillwater.....4,00
13. The Father.....3,99
14. Chi è senza peccato - The Dry.....3,94
15. Non conosci Papicha.....3,92
16. The Last Duel.....3,77
17. È stata la mano di Dio.....3,61
18. Un altro giro.....3,57
19. Due.....3,54
20. Illusioni perdute.....3,46
21. Gloria Mundi.....3,36
22. Qui rido io.....3,20
23. One Second.....2,89

PROSSIMI APPUNTAMENTI

RASSEGNA CINEFORUM

dal 5 marzo al 9 aprile, 20.45
WEST SIDE STORY
di Steven Spielberg
USA 2021, 156 min
ingresso riservato ai soci

BREGANZE FILM FESTIVAL

domenica 10 aprile, 20.30
CORRO DA TE
di Riccardo Milani
Italia 2022, 113 min
ridotto 3 € (soci Cineforum, soci Coop, studenti scuole superiori)
intero 6 €
prevendite dal 29 marzo

CINEMA E CINEFORUM G. VERDI

www.cineverdi.it
info@cineverdi.it
Cinema Verdi - 0445 300 185
Segreteria - 0445 300 551
WhatsApp 348 76 46 358